



## RIEVOCAZIONI

# Menestrelli e acrobati alle feste di Offagna

OFFAGNA - Il festival dedicato ai menestrelli, allo scoccare della mezzanotte di ieri, è stato vinto dall'Ensemble assiate dei Laus Veris, tra danze e cori scatenati di ragazzi che quest'anno si sono riversati in numero copioso in piazza del Maniero per partecipare al Gran Ballo di Mezzanotte. Il quintetto di artisti composto da Simone Sorini (canto e liuto), Enea Sorini (canto e percussioni), Daniele Bernardini (gaita, flauto con tamburo e bombardina), Giordano Ceccotti (viella e ghironda), David Monacchi (liuto, flauto traverso e bombardina) si dedica ormai dal 1995 all'approfondimento della musica medievale e da strada. L'idea di costituirsi in gruppo è nata dopo aver approfondito la conoscenza professionale reciproca nell'incontro durante le varie rievocazione storiche umbre (come il Calendimaggio di Assisi o la Quintana di Foligno e il Mercato delle Gaita a Bevagna) e l'impegno di queste lunghe stagioni sta per essere celebrato in un Cd che sarà probabilmente inciso il prossimo inverno. I Laus Veris in tournée per la prima volta ad Offagna sono pronti a tornare anche il prossimo anno "se ci vogliono e ci risisteranno nel convento di S.Zita" ripetono sorridendo. Dopo la kermesse delle



**I vincitori del festival dei menestrelli  
 l'ensemble Laus Veris**

**Domenica 27 luglio 2003  
 Corriere dell'Adriatico**

Feste Medievali sono già ripartiti per partecipare a diversi appuntamenti e concerti distribuiti lungo tutto lo Stivale. Saranno impegnati quasi ogni giorno fino alla fine dell'estate.

Venerdì sera, comunque, si è toccato il picco massimo di visitatori della settimana alle Feste Medievali. Un aumento di presenze rispetto alle scorse edizioni. Per merito anche della suggestiva proposta teatrale (in prima nazionale) "Diaphason: il mito del suono", messa in scena del Gruppo Tamburi di Offagna, dalla Compagnia dei Folli e dall'Associazione Medioevo in Luce, che tra fumogeni, giochi pirotecnici, luci colorate e acrobazie sono riusciti a stupire gli spettatori di piazza della Contesa. invero similmente gremita. Lo spettacolo che ha proposto una versione liberamente ispirata al mito greco della nascita della musica, proprio venerdì sera è già stato richiesto da alcuni agenti teatrali per essere esportato fuori regione. Sulla scena si sono alternati cruenta lotte tra le figure mitologiche (Diaphason che è sceso dall'alto della rocca legato da corde e un terribile Zeus sui trampoli) e momenti di grande festa e tripudio scanditi dal ritmo dei Tamburi offagnesi.